Istituto Bruno Leoni – AEEE Italia Economia, la scienza del controintuitivo

Perché serve più economia e più finanza nella scuola italiana

ENRICO CASTROVILLI



ASSOCIAZIONE EUROPEA
PER L'EDUCAZIONE ECONOMICA
AEEE ITALIA



WWW.AEEEITALIA.IT

AEEE, Associazione europea

- ➤ AEEE Italia è Associazione disciplinare di docenti di economia politica, aziendale e diritto Ente qualificato per la formazione del personale, Direttiva 170/2016 → Rilascio Attestati
- LES, Financial literacy, Concorso EconoMia , ITE/ITS

 XXII^ Conferenza europea



"To change or not to change: that is the question!

Economics and business education in a transforming society" Copenaghen, 22 - 25 Agosto 2018, Deadline for proposals is May 20, 2018

http://www.economicseducation.eu/?page=2&sub=6&h

Grazie all'Istituto Bruno Leoni!



Istituto Bruno Leoni idee per il libero mercato

IBL e AEEE Italia

- Corso analogo nello scorso anno scolastico
- Interventi nel Liceo Economico Sociale LES

- Libro bianco per il LES
- Materiali didattici per il Concorso EconoMia

Perché serve più economia e più finanza nella scuola italiana

Sviluppo dell'intervento:

- 1. I caratteri dell'economia
- 2. I pilastri logico-teorico, filosofico-valorialestorico/culturale, quantitativo, operativo
- 3. La controintuitività dell'economia
- 4. Il punto sull'insegnamento dell'economia e della finanza nella scuola italiana

La natura dell'economia

Logico, teorico

Cultura, filosofia, storia, psicologia

I pilastri dell'Economia politica

Operativo

Quantitativo

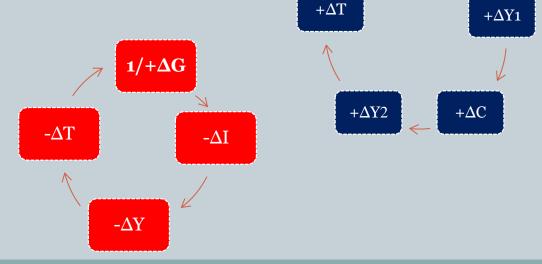
A. Il pilastro logico teorico/1

Molteplicità di relazioni tra variabili

- Effetto (ceteris paribus) 1. Causa
- 2. Interdipendenza Azione Reazione $1/+\Delta G$

3. Circoli virtuosi

4. Circoli viziosi



A. Il pilastro logico teorico/2

Molteplicità di relazioni tra variabili

- 5. Dalla correlazione semplice alla correlazione multipla / regressione, molteplicità di cause e di effetti
- 6. Shock endogeni, dal sistema economico
- 7. Shock esogeni, dal sistema sociale

B. Il pilastro quantitativo/1 Le misure dell'economia

- Grandezze ordinali (es. utilità) e cardinali
- Grandezze reali e monetarie (M numerario variabile a causa dei prezzi)
- Grandezze certe (ex-post) e probabilistiche /rischiose → basarsi sulla probabilità e fare previsioni sono attività assolutamente diverse

L'eccesso nel voler prevedere se non manipolare la realtà, spesso sbagliando o producendo effetti differenti da quelli dichiarati, ha indebolito il prestigio della scienza economica

Incertezza (à la Frank Knight), cigni neri

B. Il pilastro quantitativo/2 L'economia è su un arco temporale

- Confronti intertemporali, con spostamento delle grandezze nel tempo dal presente al futuro e viceversa
- Il futuro accresce il valore presente capitalizzando da t0 → a t1
- Il presente riduce il valore futuro attualizzando da t $1 \rightarrow t0$

C. Il pilastro culturale/1

Filosofia ed Etica

Economia nasce dalla filosofia morale scozzese, Adam Smith.

Quindi quali sono i rapporti tra i principi filosofici e morali e l'economia?

Prima di tornare all'idea di Smith, utile una breve digressione sulle idee fondamentali di libertà e di progresso

C. Il pilastro culturale/2 Asse da «destra» a «sinistra»

Conservatore, Liberale, Liberal, Progressista

- Conservatore «Perché non sono un conservatore» disse Friedrich A. von Hayek
- **2. Liberale (europeo)** Grandi nomi della cultura europea, mondiale e italiana
- 3. Liberal (anglo-sassone) Grandi nomi della cultura anglo-sassone
- **4. Progressista** Idea di poter favorire il progresso sociale

Decisiva la differenza tra liberale e liberal

C. Il pilastro culturale/3 il liberale pon è liberal

1. Liberale

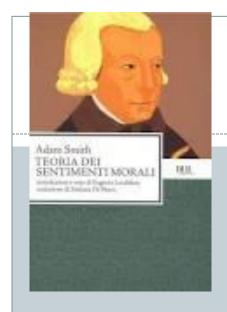
Limiti (etici e/o religiosi) alle azioni nella sfera privata + Libertà nella sfera sociale ed economica

2. Liberal (anglo-sassone)

Libertà senza limiti nella sfera privata \rightarrow si è immacolati, ricerca continua di nuovi diritti + Limiti nella sfera sociale ed economica e intervento pubblico

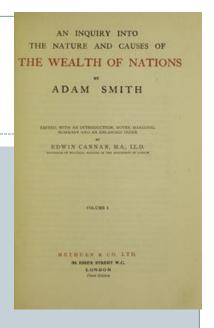
Il rapporto limiti / libertà tra la ambito privato e pubblico è perfettamente rovesciato

Liberale e liberal hanno concezioni agli antipodi



C. Il pilastro culturale/4

L'Adam Smith problem



Vi è schizofrenia in Adam Smith tra i valori etici che informano «La teoria dei sentimenti morali» e l'egoismo proficuamente coordinato dalla mano invisibile dell'«Indagine sulla natura e le cause della ricchezza delle nazioni»?

Quale rapporto esiste in Smith tra la sfera etica e quella economica?

C. Il pilastro culturale/5 C'è schizofrenia in Adam Smith?

Dalla Teoria dei sentimenti morali

simpatia, ricerca di essere degni di approvazione, scambio di beni anche non economici, passioni decenti, felicità è lo stato prevalente dell'uomo in salute / senza debiti / con coscienza pulita, vanità è legata a emulazione, prudenza, ragione, dominio di se stessi, frugalità, industriosità, applicazione

C. Il pilastro culturale/6

l'umanità è virtu della donna e generosità dell'uomo, prudenza per aspettare un piacere più grande in futuro, la bontà chiama la bontà, spirito di sistema, idea dell'Essere divino, il gran segreto dell'educazione è dirigere la vanità verso gli oggetti appropriati, movente benevolo che abbia nell'amor di sé una spinta, amore per la virtù e la gloria.

Non c'è schizofrenia in Adam Smith, ma un'antropologia culturale positiva

C. Il pilastro culturale/7 da Pierluigi Porta

«La critica contemporanea induce a ricomporre a unità l'opera di Smith entro una concezione basata sulla simbiosi tra economia politica e filosofia morale. In questo modo diventa possibile riconoscere la pluralità di motivazioni dell'azione umana che è alla base dell'opera di Smith nel suo insieme. Per questa via lo scambio emerge come la forma principe di mutuo soccorso oltre a costituire lo stimolo maggiore alla espressione della creatività umana: su questi elementi è fondata la formazione della ricchezza e quindi la capacità di sopravvivenza delle società umane.» http://www.aeeeitalia.it/wp/wpcontent/uploads/2014/11/Economia-e-filosofia.pdf Legittimi altri approcci, l'economia è pluralista

C. Il pilastro culturale/8 Etica in simbiosi con l'economia

Lavori Rodney Stark, l'Islanda e i troll

La secolarizzazione è negativa per conservare un'impronta morale à la Smith alle proprie azioni? Forse no, per Larry Siedentop «L'invenzione dell'individuo», ed. LUISS

Il secolarismo cristiano è invidiato dal mondo musulmano

Economia è nella polis, non serve fissare parametri etici estrinseci + operare con la simbiosi e i limiti à la Smith + definire quali sono le virtù dell'oggi

Le aggettivazioni riflettono difficoltà di economics e economy ...econometica, altraeconomia, finanzaetica, economia civile, circolare, sostenibile, condivisa...

«L'economia è scelta della relazione tra **scopi e mezzi** scarsi applicabili a usi alternativi», diceva del resto Lionel Robbins Milano 23-24/2/2018

C. Il pilastro culturale/9

Altri contributi culturali

Storia

Psicologia, comportamenti, decisioni

Economia sperimentale

D. Il pilastro operativo/1 economics > economy

- 1. Individualismo metodologico, scuola austriaca. Dice Pierluigi Porta «non implica alcuna pretesa di ordine pratico né alcuna valutazione morale»
- + il coordinamento dei mercati
- **2. Sussidiarietà**, orizzontale e verticale Quadragesimo Anno Pio XI^, 1931
- **3. Operatore collettivo** → politica economica, redistribuzione, estensione beni pubblici e comuni

Attenzione! Vi sono tanti esiti inintenzionali di azioni intenzionali, dice Von Hajek

In conclusione economy → economics → economy

L'Oggetto dello studio dell'economia sono le attività economiche (*economy*), compiute dall'uomo → l'uomo elabora su questo Oggetto la scienza economica (*economics*) → la scienza economica (*economics*) contribuisce (vedi Keynes) → a cambiare i comportamenti umani e lo stesso Oggetto *economy*



John Maynard Keynes

Le idee degli economisti e dei filosofi politici, giuste o sbagliate.

sono più potenti di quanto si creda. Gli uomini pratici, che si

ritengono completamente liberi da ogni influenza intellettuale, sono

generalmente schiavi di qualche economista defunto.

In conclusione

Questioni aperte

Rapporto etica economia Arco temporale

Relazione tra struttura economica e sovrastruttura / cultura. Ad es. Marx e Schumpeter hanno visioni opposte

Economia è Scienza es. à la Robbins? È «Way of thinking» à la Keynes?

Economia, la scienza del controintuitivo/1

- Molto bene! Vuol dire che è una Scienza, infatti è falsificabile à la Popper!
- Pone problemi a chi vuole indirizzarla a certi obiettivi
- E' buona cosa che quanto si desidera e intuitivamente si asserisce sia smentito dalla realtà!

Necessarie alcune cautele

- A. Maggiore modestia dell'economics
- B. Necessità della verifica empirica della coerenza obiettivi → risultati
 - C. Necessità di un'apertura pluralista
- D. La falsificazione è meno radicale che nelle scienze dure, resta aspetto delle idee dialogico

IBL - AEEE Italia

Milano 23-24/2/2018

Economia, la scienza del controintuitivo/2

Esempi di affermazioni su cui esercitarsi controintuitivamente

- A. Anticipare l'età della pensione crea più posti di lavoro per i giovani
- B. Le donne che lavorano hanno meno figli
- C. La crisi finanziaria ed economica del 2007/2008 è stata prodotta dall'eccessiva libertà economica nei movimenti dei capitali
- D. La crescita delle disuguaglianze provoca un rallentamento della crescita economica

Catena della prova e controprova

5. Discutere i risultati evidenziando, qualora ve ne siano, possibili diverse conclusioni

1. Analizzare la catena causale dell'affermazione

Evidenziare i pilastri su cui si fonda

Individuare il contributo di discipline non economiche

2. Risalire alle teorie economiche

Cercare conferme o prove avverse nella letteratura economica

4. Utilizzare le risultanze statistiche

Condurre ricerca sociale per comprovare o smentire i dati 3. Assumere i contributi delle altre discipline implicate

La discussione si apre

- A. Anticipare l'età della pensione crea più posti di lavoro per i giovani, oppure no?
- B. Le donne che lavorano hanno meno figli, oppure no?
- C. La crisi finanziaria ed economica del 2007/2008 è stata prodotta dall'eccessiva libertà economica nei movimenti dei capitali, oppure no?
- D. La crescita delle disuguaglianze provoca un rallentamento della crescita economica, oppure no?

Il punto sull'insegnamento di economia e finanza nella scuola/1

Percentuali iscritti

Meno del 15%, senza dinamismo

La licealizzazione delle aspettative è assai negativa

LES

Culture → Liceo

Richiesta distacco rimasta inevase

Con modifiche piano orario

Rivisitazione dei curricoli

Il punto sull'insegnamento di economia e finanza nella scuola/2

ITE senza ITS

Filiera è incompleta Spiega debolezza ITE

Perché non si riesce avere lo spazio necessario?

Ritardi ideologici, sia a «destra» che a «sinistra» Ritardi culturali

Financial literacy non basta

Il punto sull'insegnamento di economia e finanza nella scuola/3 Francesco Silva

La Natura è studiata dalle scienze naturali e dalle scienze dure

Con la Tecnologia l'uomo opera sulla natura L'uomo interagisce con la natura, è necessaria una visione antropica della natura e dell'ambiente

La Cultura rappresenta l'uomo e la vita umana, nella scuola è però assai ridotto lo spazio per studiare i meccanismi di funzionamento della società

Il punto sull'insegnamento di economia e finanza nella scuola/4

Il pregiudizio culturale ed ideologico avverso allo studio dell'Economia e delle altre Scienze sociali nelle scuole deve cessare